

RISOLUZIONE N. 78/E

Roma, 30 luglio 2014

OGGETTO: Istituzione del codice tributo per il versamento, tramite il modello F24 Accise, delle somme devolute all'erario ai sensi dell'articolo 24, comma 19, lettera l), della legge 7 luglio 2009, n. 88

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 luglio 2003 consente la riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse quelle a titolo di sanzione, di pertinenza dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (ora Agenzia delle dogane e dei monopoli – Area Monopoli), con le modalità stabilite dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'articolo 24, commi da 11 a 26, della legge 7 luglio 2009, n. 88, reca disposizioni in materia di esercizio e di raccolta dei giochi a distanza.

In particolare, il comma 19 dell'articolo 24 citato prevede che la raccolta a distanza dei giochi elencati al comma 11 è subordinata alla stipula, anche per via telematica, di un contratto di conto di gioco tra il giocatore e il concessionario. Lo schema di riferimento del contratto è predisposto nel rispetto di talune condizioni minime, tra cui, alla lettera l) del comma 19, la “*devoluzione all'erario dell'intero saldo del conto di gioco decorsi tre anni dalla data della sua ultima movimentazione*”.

Il decreto direttoriale prot n. 2011/190/CGV dell'8 febbraio 2011, in attuazione dell'articolo 24, comma 26, della legge n. 88 del 2009, stabilisce la decorrenza degli obblighi di cui all'articolo 24, commi da 11 a 25, della medesima legge.

Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Accise, delle somme relative ai saldi dei conti di gioco sopra citate, si istituisce il seguente codice tributo:

- **“5380” denominato “Devoluzione all’erario dei saldi dei conti di gioco non movimentati per tre anni – Art. 24, c. 19, lett l), legge n. 88/2009”.**

In sede di compilazione del modello “*F24 Accise*”, i suddetti codici tributo sono esposti nella “*Sezione Accise/Monopoli e altri versamenti non ammessi in compensazione*” in corrispondenza delle somme indicate nella colonna “*importi a debito versati*”, indicando:

- nel campo “ente”, la lettera “M”;
- nel campo “provincia”, nessun valore;
- nel campo “codice identificativo”, il codice concessione (ad esempio 123456 o, nel caso non sia presente, 999999);
- nel campo “rateazione”, nessun valore;
- nel campo “mese”, il mese per cui si effettua il pagamento, nel formato “MM”;
- nel campo “anno di riferimento”, l’anno per cui si effettua il pagamento, nel formato “AAAA”;
- nel campo “codice ufficio”, nessun valore;
- nel campo “codice atto”, nessun valore.

IL DIRETTORE CENTRALE